

## ROMA

Giovedì 5 Novembre - agg. 17:43

NEWS POLITICA EVENTI SPETTACOLI SENZA RETE ROMA SEGRETA

&gt; ROMA

# Gigi Proietti, i funerali a Roma: l'inchino della Capitale al maestro. I ricordi di colleghi e amici tra le lacrime

ROMA &gt; NEWS

Giovedì 5 Novembre 2020



È una Roma quasi irreal, silenziosa e senza traffico, quella che questa mattina accoglie l'ultimo viaggio di [Gigi Proietti](#), il grande mattatore, scomparso lunedì a 80 anni, proprio nel giorno del suo compleanno (quasi una «mandrakata», si potrebbe dire citando uno dei suoi più celebri

personaggi) e nel pieno, però, della pandemia. Non si può fare tutto quello che si vorrebbe. Non si può radunare tutta la folla che in questi giorni avrebbe voluto stringersi intorno alle figlie Carlotta e Susanna e alla compagna di una vita Sagitta Alter.



1,6 mila

APPROFONDIMENTI



LA STORIA

Gigi Proietti, il ricordo di Paola Cortellesi al Globe Theatre:...



PERSONE

Gigi Proietti, le strazianti parole di Enrico Brignano:...

[Gigi Proietti, il ricordo di Paola Cortellesi al Globe Theatre: «Se lì dove sei adesso non sanno ride...nun te fidà»](#)

E allora è lui, come un re di [Roma](#), ad attraversare la sua città. Dalla clinica dove il suo cuore si è fermato nelle prime ore di lunedì, il corteo funebre, seguito in diretta anche su Rai1, arriva in cima al Campidoglio. Come solo ai grandi cittadini, al feretro, ricoperto di rose rosse, è concesso eccezionalmente il giro intorno al Marco Aurelio, accolto dal saluto militare di tutte le forze di polizia della città. Poi si attraversa il centro, via del Corso, Piazza Barberini, via Veneto, con la gente che lo aspetta sui marciapiedi, i tassisti che aprono gli sportelli e gli applausi di chi si affaccia in finestra. Al Globe Theatre di Villa Borghese, il teatro elisabettiano che Proietti ha creato e guidato per 17 anni nel cuore di Villa Borghese, compiendo il miracolo di riempirlo di giovani innamorati di Shakespeare, e che da domani porterà il suo nome, lo attendono amici, colleghi, ex allievi e maestranze. L'applauso dai palchetti di legno per la sua ultima entrata in scena sembra non finire mai.

<h2> Il ricordo </h2>

«Grazie, grazie perché sei stato un costante punto di riferimento per generazioni di attori, perché hai elevato questo mestiere a una dignità raramente toccata prima», dice Edoardo Leo nel suo «saluto composto e scomposto». «Grazie - prosegue - perché mentre tutti parlavano di cultura, tu la facevi. Per averci fatto ridere fino alle lacrime. Perché tu eri il '10' in squadra. E quando dicevi 'A me gli occhi noi ti congegnavamo il cuore e tutta la nostra ammirazione'. «Roma non lo dimentica.

M/PLAY



Funerale Gigi Proietti, Enrico Brignano piange e Paolo Bonolis lo consola

- ▶ Gigi Proietti, il murale al Teatro Brancaccio voluto dalla gente
- ▶ Gigi Proietti e la telefonata con il doppiatore di John Wayne finita... così
- ▶ Gigi Proietti, le strazianti parole di Enrico Brignano: «Perdoname Gi»

SMART CITY ROMA



SITUAZIONE DEL TRAFFICO

Traffico scorrevole

Leggi tutto il sito [ilmessaggero.it](#)

**1€ al mese**  
per 6 mesi

offerta limitata

SCOPRI LA PROMO

CORONAVIRUS

Ricevi via email tutte le news e gli aggiornamenti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

inserisci la tua email...

INVIA

ROMA



Covid Lazio, bollettino 5 novembre: 2.735 nuovi casi (1.207 a Roma) e 35 morti. Rapporto positivi/tamponi al 9%

Gigi ci mancherai tanto», dice la sindaca Virginia Raggi, in collegamento perché risultata positiva al Covid, promettendo che quando la pandemia finirà la città gli renderà «l'omaggio che merita». La commozione è forte. Qualcuno, come Flavio Insinna o Paola Tiziana Cruciani, non se la sente di parlare. Lo fanno una disperata Marisa Laurito che racconta l'amico, «protagonista generoso come pochi, mai maschilista»; Pino Quartullo, con quelle sue lezioni «quando chiedevi di esercitarti a rifare lo sbruffo del cavallo»; e poi Paola Cortellesi («ascoltandoti, da piccola pensavo che Amleto fosse una storia tanto allegra», racconta); Valentina Marziali (la prima Giulietta al Globe); Enrico Brignano che, ammette, che «dopo il non ci sei» non riesce a mettere la parola «più»; Walter Veltroni, che di Proietti ricorda l'ironia sfrenata ma anche l'impegno culturale politico.

«Non Maestro, ma sor maestro, come un calzolaio o un arrotino, questo ti sarebbe piaciuto», dice ricordando la sua proverbiale ritrosia a certi cerimoniali. Alla chiesa degli Artisti di Piazza del Popolo le esequie, in forma privata, celebrate da Don Walter Inzero e accolte dal picchetto dell'Arma dei Carabinieri, che lo aveva ormai «arruolato» dai tempi del Maresciallo Rocca. Tra i banchi arrivano gli altri amici, Paolo Bonolis, Fiorello, Ugo Pagliani e Paola Gassman, Marco Travaglio, l'ad della Rai Fabrizio Salini, Rodolfo Laganà, mentre la diretta tv prosegue e le persone si raccolgono, come davanti al teatro Brancaccio, a seguire l'omelia in religioso silenzio. E mentre «Giggi», con due «G» come lo chiamavano a Roma, l'eterno Cavaliere nero, Gastone o Edmund Kean, raccoglie ancora applausi, le strade e i palazzi continuano, anche nelle prossime ore, a illuminarsi di striscioni e di sue immagini, da Tor Marancia all'Auditorium Parco della Musica. Perché oggi, come dice Edoardo Leo citando il sonetto che Proietti recitò in occasione dell'ultimo saluto ad Alberto Sordi, «tutta la città sbrilluccica de lacrime e ricordi. Che tu non sei solo un grande attore. Tu sei molto di più. Sei Gigi Proietti».

[Gigi Proietti, la figlia Carlotta: «Papà ha vissuto per il suo pubblico, questo lutto è di tutti»](#)

[Gigi Proietti, il ricordo di Paola Cortellesi al Globe Theatre: «Se lì dove sei adesso non sanno ride...nun te fidà»](#)

## La diretta

**Ore 12.00:** Il feretro è arrivato alla Chiesa degli Artisti in piazza del Popolo. In chiesa sono entrati finora Fiorello, Bruno Conti, guzzanti, maurizio Mattioli, laganà, Enrico Vanzina. "Me viè da piagne... Ma che sarà... Ciao Gigi, esempio di romanità". Questo il lungo striscione affisso dai romani a Piazza del Popolo per omaggiare Gigi Proietti. Accanto, anche una bandiera della Roma, squadra di cui l'attore era tifoso.



**Ore 11.00:** «Grazie, grazie perché sei stato un costante punto di riferimento,

Roma, tornano le domeniche a piedi: il 15 novembre primo stop alle auto nella Fascia Verde. La mappa dei divieti

Regione Lazio, al via nuovo piano di sanificazione negli edifici Ater

Roma, obbligavano a sanare gli abusi edilizi negli studi di amici: arrestati 4 funzionari del III municipio

Roma, commerciante usuraio: sequestrati beni per più di 340mila euro tra auto e ville

**Il Messaggero TV**



**Gabriele Corsi: «Gigi Proietti mi disse: "Quando sei triste scrivi un sonetto"»**

Il lago di Loch Ness e la leggenda del "mostro" tra bufale e realtà



VIDEO PIU VISTO



Gigi Proietti, le strazianti parole di Enrico Brignano: «Perdoname Gi»

f 1475 t r



LE NEWS PIU LETTE

perché hai elevato questo mestiere. Perché mentre tutti parlavano di cultura, tu la facevi. Per averci fatto ridere fino alle lacrime. Perché tu eri il '10' in squadra. E quando dicevi 'A me gli occhi noi ti consegnavamo il cuore e tutta la nostra ammirazione». Così Edoardo Leo, nel suo «saluto composto e scomposto», omaggia Gigi Proietti. Tutti, anche la sindaca, molto commossi, uno dopo l'altro sono saliti sul palco accanto alla bara ricoperta di rose rosse: Marisa Laurito, Pino Quartullo, Valentina Marziali (la prima Giulietta al Globe), Paola Cortellesi («ascoltandoti, da piccola pensavo che Amleto fosse una storia tanto allegra», racconta); Enrico Brignano che, ammette, «dopo il non ci sei» non riesce a mettere la parola «più»; Walter Veltroni, che ne ricorda l'ironia ma anche l'impegno culturale politico. «Tutta la città - conclude Edoardo Leo, citando il sonetto che Proietti recitò in occasione dell'ultimo saluto ad Alberto Sordi - sbrilluccica de lacrime e ricordi. Che tu non sei solo un grande attore. Tu sei molto di più. Sei Gigi Proietti».



**Ore 10.45:** L'intervento via Skype della sindaca Raggi, in auto-isolamento perché positiva al Covid. «La città di Roma si stringe attorno alla famiglia di Gigi Proietti. Roma non lo dimentica. Già ci manchi. È il lutto della città, come ha detto la figlia Carlotta», ha spiegato Raggi. Ed ha annunciato: «Quando finirà la pandemia organizzeremo qualcosa di più grande. C'è bisogno di sentirlo ancora accanto a noi».

**Ore 10.37:** Il feretro è arrivato al Globe Theatre passando per Villa Borghese. Presenti, oltre alla famiglia, molti colleghi e amici dell'attore, come Flavio Insinna, Enrico Brignano, Marisa Laurito. Un lungo, lunghissimo, commosso applauso di 5 minuti ha salutato l'ultima entrata in scena di Gigi Proietti al «suo» Globe Theatre, il teatro elisabettiano che ha creato e guidato per 17 anni nel cuore di Villa Borghese e che ora porterà il suo nome. Ad accoglierlo, nella seconda tappa del corteo funebre attraverso Roma, trasmesso in diretta anche su Rai1, tante maestranze, cittadini, amici e colleghi, dai suoi «allievi» Flavio Insinna ed Enrico Brignano, Massimo Wertmuller, Paola Tiziani Cruciani, Marisa Laurito, Walter Veltroni, tutti fortemente commossi, dai palchetti di legno del teatro.



Nuovo Dpcm, le regole: coprifuoco dalle 22. Cosa si può fare e cosa no dallo sport all'uscita con il cane



Dpcm, regioni rosse, arancioni e gialle: dai negozi agli spostamenti, cosa si può fare (e cosa no). Misure da venerdì



Coprifuoco, regioni rosse, arancioni e gialle: i nuovi divieti, dal lockdown a spostamenti, bar e scuola



Zone rosse nel Lazio ecco quali, dai Castelli al Viterbese



Conte firma il dpcm, nelle zone rosse stop a spostamenti (anche interni) e negozi chiusi. Coprifuoco nazionale dalle 22

### Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA

legalmente  
ATTORNI



**Ore 10.15:** Poi il feretro, attraversando piazza Venezia e via del Tritone, è arrivato a Villa Borghese. In strada sempre più persone che si sono radunate per vederlo passare a fare un ultimo applauso al grande attore.

**Ore 10.00:** Il carro è arrivato in Campidoglio, ad accoglierlo la moglie Sagitta e le figlie Carlotta e Susanna. Oltre a personalità del mondo della politica: «Un giorno di grande dolore per la città - dice il vicesindaco De Vito che prende il posto della sindaca Virginia Raggi, positiva al Covid che si collegherà via skype - per il maestro abbiamo cercato di organizzare una cerimonia dovendo tener conto delle norme anti contagio. Ma sentiamo l'abbraccio spontaneo dei romani presenti col cuore». La sindaca, ha spiegato De Vito, «è a casa asintomatica. Lavora e sta bene, aspettiamo che ritorni».

Dopo un giro intorno alla statua di Marco Aurelio e il saluto militare, scortato dagli agenti, il carro che accompagna l'attore è poi ripartito salutato da un applauso diretto verso la prossima tappa del suo ultimo viaggio attraverso Roma, il «suo» Globe Theatre a Villa Borghese. A seguirlo, l'auto con a bordo la moglie Sagitta Alter e le figlie Carlotta e Susanna. La cerimonia funebre si celebrerà nella Chiesa degli artisti di Piazza del Popolo.

